



CONVEGNO INTERNAZIONALE

DRIVING THROUGH THE ALPS RESPECTFULLY

6 FEBBRAIO 2020

BOLZANO

Gestione dinamica della velocità – Una situazione win-win

Il tema dell'impatto ambientale generato dall'aumento del traffico veicolare in transito sull'asse autostradale del Brennero (A22) è di grande attualità da molti anni.

Il dibattito in merito alle possibili soluzioni è stato finora focalizzato sul trasporto merci su gomma, sia a causa delle misure adottate dal Tirolo, sia per il progetto del tunnel di base del Brennero che sarà operativo tra qualche anno. Tuttavia, in Italia, le problematiche derivanti dal traffico leggero non hanno finora trovato la dovuta attenzione.

Il progetto [BrennerLEC](#) (Brenner Lower Emissions Corridor) ha l'obiettivo di creare un "corridoio a emissioni ridotte", sviluppando una serie di politiche sperimentali centrate sulla gestione dinamica della velocità lungo l'Autostrada del Brennero, finalizzate a ridurre le emissioni e fluidificare il traffico, ottimizzando l'utilizzo dell'infrastruttura e garantendo il massimo livello di sicurezza. Il progetto è finanziato dal programma LIFE della UE e si concluderà ad aprile 2021. Vi partecipano Autostrada del Brennero Spa (coordinatore), le Agenzie per la Protezione dell'Ambiente delle Province di Bolzano e di Trento, l'Università di Trento, NOI TechPark Südtirol / Alto Adige e CISMA srl.

*Le sperimentazioni svolte nell'ambito del progetto hanno evidenziato come **il traffico leggero** (veicoli < 3,5 t.) abbia un ruolo tutt'altro che trascurabile sulla qualità dell'aria e sulla viabilità. Infatti, i dati più recenti indicano che **il 60% delle emissioni degli ossidi di azoto proviene da autovetture e veicoli commerciali leggeri** ovvero quelli che possono viaggiare a 130 km/h. Anche le giornate di traffico intenso (da "bollino") si fanno sempre più frequenti a causa di un flusso sempre più elevato di veicoli leggeri e tali situazioni si ripercuotono negativamente sul consumo di carburante, sulle emissioni di CO₂ e quindi sull'effetto serra.*

Le sperimentazioni finora condotte nell'ambito del progetto BrennerLEC, centrate sulla riduzione dinamica delle velocità, hanno consentito di individuare modalità di gestione del traffico autostradale che permettono di contrastare efficacemente queste criticità.

Durante i test si è registrata una riduzione delle concentrazioni di NO₂ a bordo autostrada del 10%, una riduzione delle emissioni di CO₂ di quasi 700 tonnellate ed un calo dei tempi di percorrenza di circa il 30% nelle giornate di traffico intenso (bollino rosso), consentendo ai veicoli di viaggiare ad una velocità di circa 80 km/h, a fronte dei 55 km/h prospettati in condizioni di traffico particolarmente critiche.



Autostrada del Brennero SpA
Brennerautobahn AG



UNIVERSITÀ
DI TRENTO





Ridurre la velocità massima normalmente consentita in autostrada in base alle situazioni contingenti legate ai livelli d'inquinamento, al traffico e alle condizioni meteo contribuisce a ridurre l'inquinamento atmosferico salvaguardando la salute della popolazione e a diminuire l'impatto sul clima per meglio salvaguardare il nostro futuro. Ma non solo, questo contribuisce a ridurre anche i tempi di percorrenza, i consumi di carburante e a migliorare la sicurezza stradale.

Il Convegno ha permesso di fare luce sulle evidenze emerse dal progetto e sulle esperienze già operative in altri paesi europei (come ad es. a Salisburgo) ed ha anche rivolto lo sguardo sulla grande sfida che pone la messa in esercizio del tunnel di base del Brennero e delle relative tratte di accesso: Il trasferimento su rotaia di ingenti quantità di merci oggi circolanti sulla A22.

La prossima apertura del tunnel ferroviario del Brennero pone interessanti interrogativi su una regolamentazione delle modalità di transito delle merci in Europa, in particolare nel delicato ecosistema alpino, che permetta all'economia di crescere tutelando l'ambiente.

Allo stesso modo, estendere la possibilità di regolare la velocità in autostrada non solo per motivi di sicurezza, ma anche di tutela ambientale, rappresenterebbe uno strumento più efficace rispetto alla semplice velocità consigliata. A questo scopo, già nel 2016 il Consiglio della Provincia di Bolzano aveva approvato all'unanimità una richiesta al Governo per una modifica del Codice della strada che consentisse di ridurre la velocità massima dei veicoli per motivazioni di tipo ambientale.

*In tale direzione si è mosso anche il Governo italiano. Come illustrato dal Ministero dell'ambiente durante il convegno, nel 2019 vi è stata la firma di un accordo interministeriale per un'ampia strategia di lotta all'inquinamento atmosferico. In questo accordo è previsto di elaborare una proposta di **integrazione del Codice della Strada finalizzata alla regolamentazione della riduzione della velocità in ambito autostradale ai fini ambientali.***

*Questa occasione di confronto e dialogo, fortemente richiesta sia dalla **Direzione Generale per la Mobilità e i Trasporti** che dalla **Direzione Generale per l'Ambiente della Commissione Europea**, vuole essere un impulso ad una rapida ed efficace evoluzione del quadro normativo. La speranza è che si possa agire in tempo utile per dare le riposte che servono per una più efficace lotta in favore dell'ambiente, della tutela del clima e quindi della nostra salute. D'altro canto, la valenza strategica del corridoio del Brennero per il mercato europeo potrà essere garantita anche in futuro solo se già da oggi sarà definita una strategia di gestione del flusso di persone e di merci lungo questo asse che sia al contempo efficace e sostenibile da un punto di vista ambientale. Le situazioni di criticità spesso producono soluzioni innovative che, in breve termine, finiscono per divenire modelli di riferimento. Siamo convinti che questo possa e debba essere il destino del corridoio del Brennero.*

I partner di progetto



Autostrada del Brennero SpA
Brennerautobahn AG



UNIVERSITÀ
DI TRENTO

